

GIUSTIZIA

Cambia la filosofia dello studio legale: una rete di legali a disposizione h/24

L'Avvocato diventa Express

Consulenze in rete: il progetto di Luigi Ciambrone e della moglie Antonella Mascaro

di ENZO COSENTINO

LUIGI Ciambrone e Antonella Mascaro, marito e moglie stimati avvocati catanzaresi, in silenzio, con molta fatica e tanta fervida creatività hanno "generato" un fantastico progetto per mettere sul web una rete di avvocati che fornirà consulenza legale on line a pagamento e pareri legali certificati, in chat h/24. La piattaforma al momento è operativa in via sperimentale per la fase beta testing e le richieste in chat sono considerate, allo stato, come utenti beta tester. Dal 1 gennaio 2016 la versione definitiva sarà on line. "Avvocato express" - questo il nome - dunque una realtà destinata - nei piani dei due ideatori e di altri nove soci fondatori - a diventare un business di impresa che potrebbe avere effetti positivi anche per il contesto cittadino. Una startup che ha richiamato anche l'interesse di un investitore interamente privato e straniero, di oltre 350.000 dollari Usa. All'ideatore del progetto abbiamo posto delle domande per conoscere più da vicino cos'è e cosa vuole essere "Avvocato Express".

Come nasce e quando "Avvocato Express"?
«All'inizio non c'è uno staff, un organigramma, non c'è neanche un capitale sociale, all'inizio c'è un'idea nel 2006. Chi fa qualcosa di nuovo deve essere disposto ad affrontare un periodo eroico, un momento in cui è difficile mostrare la tua direzione: è difficile spiegare il concetto di uno studio legale on line con giornalmente oltre 8.000 avvocati, specializzati, in chat in presa diretta con l'utente».

Qual è la filosofia di questa idea?

«Ogni mese quasi 1 milione di utenti si rivolgono al web per trovare risposta a un loro problema legale e la nostra piattaforma lo risolve con un parere qualificato e certificato ad un costo accessibilissimo. È evidente che



Luigi Ciambrone e Antonella Mascaro

uno studio di avvocati in quanto è lo studio a trasferirsi in rete. La professione dell'avvocato è radicalmente mutata nel corso dell'ultimo decennio e l'attività lavorativa dovrà essere svolta sempre di più on line e in forma digitale. Insomma all'assistenza tradizionale, di tipo classico, deve affiancarsi l'assistenza legale on line in tempo reale "personalizzata." Questo rappresenta il presente e si amplierà pro-

gressivamente nel futuro».

Qual è la vostra missione?

«Noi ideatori e fondatori della piattaforma, nonché tutti gli aderenti al network di AvvExpress condividono il principio della funzione etica dell'assistenza legale. Ciò comporta che gli avvocati dedichino una parte del tempo della loro attività all'assistenza legale on line gratuita per chi ne ha bisogno e non può permettersi di

I giovani hanno aderito con entusiasmo

sostenere i relativi costi. Per Statuto della società l'1% dei ricavi della piattaforma verranno devoluti in progetti di assistenza e beneficenza».

Come hanno reagito i giovani avvocati?

«I giovani avvocati, ma anche quelli sul mercato professionale da anni, hanno aderito con grande entusiasmo, soprattutto con la crisi economica in atto (che sta rappresentando la vera e propria recessione) i giovani avvocati o

«Ogni mese quasi 1 milione di utenti si rivolgono al web

L'1% dei ricavi della piattaforma devoluti in progetti di beneficenza

«Non verrà meno autonomia e indipendenza»

praticanti abilitati non possono affrontare lo sforzo economico di aprire e/o mantenere uno studio legale "tradizionale" (sede, attrezzature, spese di gestione ecc.) ed è per questo che Avvocato Express ha inteso contribuire a dare una svolta al loro lavoro. Insomma abbiamo creato la figura dell'avvocato del terzo millennio».

È deontologicamente e normativamente possibile svolgere questo lavoro on

line e secondo le modalità di AvvExpress?

«Assolutamente sì».

Avvocato Express modifica il concetto di relazione con i professionisti forensi?

«Sì! La figura dello studio formato da uno, due, tre avvocati appartiene ormai al passato che non ritorna più. Oggi per restare sul mercato ed essere competitivi, bisogna organizzare la professione forense in mega studi interdisciplinari».

Non verranno meno i requisiti fondanti delle professioni liberali che sono l'autonomia e l'indipendenza?

«A nostro parere no. Aderendo al network (che rappresenta un mega studio on line) si rimane liberi professionisti e si tratterà, di regolare opportunamente i relativi rapporti. Ci vorrà molta fantasia giuridica ma anche molta lungimiranza evitando di dissipare energie in "beghe da cortile o da invasioni di campo" per guardare al futuro delle professioni. Per far questo sarà indispensabile quel ricambio generazionale, nel rigoroso rispetto dell'equilibrio di genere».

Volete creare a Catanzaro una "Silicon Valley"?

«Se ne avremo la possibilità sicuramente».

Questa vostra iniziativa, dunque, può farcela?

«Siamo fiduciosi, noi di AvvExpress abbiamo anticipato il futuro».

Avete un investitore privato statunitense che ha avuto fiducia nel progetto.

«L'investitore ha dichiarato che AvvExpress è una società che ha già dimostrato di avere numeri e che, nonostante le dimensioni ancora iniziali, è già riuscita a risolvere efficientemente le tipiche limitazioni del settore legale a pagamento on line».

Avvocato Ciambrone guardiamo nella sfera di cristallo

«Siamo già adesso i primi in Italia, per flusso di traffico ed avvocati iscritti, puntiamo ad essere fra un anno anche i primi in Europa».